

Nel 2011, accanto al repertorio italiano, è stata presente anche una proposta di grande rilievo artistico, come *L'affare Makropulos* di Leos Janáček. Diretta da Zubin Mehta, questo testo misterioso e sospeso in una drammaturgia irrealista del grande compositore ceco ha visto impegnato come regista William Friedkin (il creatore cinematografico de *L'esorcista*), con le scene di Michael Curry, lo straordinario scenografo del *Cirque du soleil* e del musical *Il re leone*.

Significativa è stata anche l'offerta nel campo della danza e del balletto, attraverso la compagnia stabile di MaggioDanza con il suo Direttore Francesco Ventriglia, con spettacoli che hanno spaziato tra il balletto del repertorio tradizionale e nuove proposte capaci di dare risalto alle realtà coreografiche della contemporaneità.

Anche nel 2011 l'attività sinfonica e sinfonico-corale di orchestra e coro si è posta come uno dei momenti centrali della programmazione, con una stagione sinfonica realizzata con il fine di valorizzare le possibilità tecniche e stilistiche peculiarmente sinfoniche della compagine orchestrale e il repertorio oratoriale del coro, con un programma che nel 2011 ha compreso, come di consueto, molte grandi composizioni sinfoniche e sinfonico-corali, oltre che concerti affidati al solo Coro, diretto dal suo Direttore Piero Monti.

L'offerta di spettacoli per bambini di diverse età, con l'apertura di una vera e propria sezione a loro dedicata all'interno del Festival intitolata Maggio Bimbi, è stata un'altra significativa novità della programmazione, con opere (quest'anno *La serva padrona* di Giovanni Battista Pergolesi, in collaborazione con MaggioFormazione), balletti e concerti che hanno avuto l'obiettivo di interessare al teatro e alla musica centinaia di ragazzi e giovani che in tal modo si sono accostati per la prima volta a uno spettacolo dal vivo, a volte con giovanissimi esecutori protagonisti.

Nell'ampio quadro artistico del 2011 punto di forza e sinonimo di eccellenza è stata come sempre la presenza di alcuni massimi artisti contemporanei, come il Direttore principale Zubin Mehta, Claudio Abbado, James Conlon, Daniel Barenboim, Bruno Bartoletti, Semyon Bychkov, Fabio Luisi, Alan Curtis, Wayne Marshall, e i più giovani Riccardo Frizza, Juraj Valcuha, Oleg Caetani. Tra i registi si sono segnalati Ferzan Ozpetek (che ha debuttato nel campo della regia d'opera con *Aida*, dopo i tanti

lusinghieri successi cinematografici), Pierluigi Pizzi, William Friedkin, Jonathan Miller, Olivier Tambosi, oltre ai più importanti cantanti italiani e internazionali.

La valorizzazione delle forze emergenti è stata un altro obiettivo centrale della programmazione, con l'opportunità offerta a giovani direttori, cantanti, registi di misurarsi sul palcoscenico di Firenze, dove tanti grandi hanno debuttato in passato iniziando una carriera che li ha portati in seguito in tutto il mondo.

Sul versante degli allestimenti presentati nel 2011 il collegamento con altre realtà nazionali e internazionali (i teatri di Chicago, Madrid e Venezia, rispettivamente per *Manon Lescaut* e *L'incoronazione di Poppea*) ha continuato a realizzarsi attraverso lo scambio e il noleggio di spettacoli già esistenti e mai visti in Italia, in un'ottica di collaborazione proficua e di costante attenzione al contenimento dei costi. E importante è stata nel 2011 anche la ripresa di spettacoli appartenenti al repertorio del teatro (*Don Pasquale*, *La bohème* e *il Barbiere di Siviglia*).

2 – Il 74° Maggio Musicale Fiorentino

Come si è detto, il tema comune a tutto il 2011 (in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia) è stato la valorizzazione del grandissimo patrimonio del melodramma italiano, quel teatro in musica inventato proprio a Firenze all'inizio del Seicento. L'anno solare 2011 ha allineato dunque programmaticamente quasi tutti i grandi operisti che hanno scritto nel corso di quattro secoli la storia del melodramma in Italia e il Festival del Maggio, sviluppatosi dunque all'interno della stagione solare, non ha potuto non tenere conto di questa significativa ricorrenza che ha riguardato il nostro paese.

La scelta dei titoli del 74° Maggio è stata dunque una sorta di omaggio simbolico che il Teatro ha inteso offrire alla storia dell'opera italiana, con l'inaugurazione riservata a quell'*Aida* del più grande operista italiano di tutti i tempi, Giuseppe Verdi e la riproposta di quel capolavoro che è *L'incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi, il primo grandissimo operista del periodo barocco affermatosi subito dopo la nascita del melodramma.

Aida di Verdi è stata realizzata in un nuovo allestimento con la direzione di Zubin Mehta e la regia di Ferzan Ozpetek, che dopo molti grandi successi in campo cinematografico ha debuttato nella regia d'opera. Con le scene di Dante Ferretti e i costumi di Alessandro Lai hanno cantato Hui He, Marco Berti, Luciana D'Intino, Ambrogio Maestri, Giacomo Prestia, Roberto Tagliavini ai quali si sono alternati Maria Josè Siri, Walter Fraccaro, Mariana Pentcheva, Enrico Iori.

Per *L'incoronazione di Poppea* la direzione musicale è stata affidata a uno specialista della musica barocca come Alan Curtis, con regia, scene e costumi di Pierluigi Pizzi (si è trattato di un allestimento del Teatro Real di Madrid e della Fenice di Venezia), con protagonisti Susan Graham e Jeremy Ovenden e molti altri cantanti specializzati nel repertorio della musica antica, tra cui Josè Maria Lo Monaco, Anders Dahlin, Matthew Brook, Anna Kasyan, Nicola Marchesini, Vittorio Prato.

Non è mancata, come è tradizione del Maggio, la proposta in prima assoluta di nuovo teatro musicale italiano contemporaneo, con il nuovo allestimento de *L'Italia del destino*, commissionata al compositore Luca Mosca con il libretto di Gianluigi Melega. E', come dice il sottotitolo, un *Real-Italy in un atto* ambientato all'interno della casa dove si sta svolgendo l'ennesimo *reality* televisivo. Con la regia e scene di Davide Livermore, i costumi di Gianluca Falaschi e la direzione di Marco Angius, sono stati protagonisti Daniela Bruera, Alda Caiello, Cristina Zavalloni, Sara Mingardo, Roberto Abbondanza, Chris Ziegler e Sax Nicosia.

I concerti del Maggio Musicale 2011 sono stati particolarmente importanti. Primo tra tutti quello di Zubin Mehta e Daniel Barenboim, il 29 aprile, in occasione del compleanno dei 75 anni di Zubin Mehta, con musiche di Liszt e Beethoven. Il Maestro Mehta è salito sul podio anche il 6 maggio con programma che comprendeva *Terra*, per grande orchestra, di Luca Lombardi e il *Deutsches Requiem* di Johannes Brahms. E' seguito un concerto sinfonico corale che ha visto l'atteso ritorno sul podio del teatro di Semyon Bychkov, con il *War Requiem* di Britten. Vi è stato poi un concerto sinfonico che ha inaugurato la sezione del Festival dedicata all'infanzia (con Mozart e Prokofiev), un concerto con la Philharmonia Orchestra diretta da Esa Pekka Salonen (con musiche di Musorgskij, Kodaly e Berlioz), un concerto dell'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Andrey Boreyko (musiche di Markevitch, Schubert e

Caikovskij) e un concerto sinfonico-corale dedicato alla grande stagione del belcanto donizettiano con protagonista il soprano Mariella Devia impegnata nei tre finali delle Regine donizettiane (dalle opere *Maria Stuarda*, *Anna Bolena* e *Roberto Devereux*), con la direzione di Daniele Callegari. Il Maestro Mehta è tornato ai primi di luglio per il tradizionale concerto sinfonico corale in Piazza della Signoria offerto alla città di Firenze, quest'anno con musiche di Verdi Caikovskij, solista al violino Vadim Repin. Per quanto riguarda le proposte della compagnia di MaggioDanza nel Maggio vi è stata una nuova versione del *Lago dei cigni* di Caikovskij, in una nuova creazione con la coreografia di Paul Chalmer, la direzione d'orchestra di Nir Kabaretti e le scene di Italo Grassi. E' seguito il tradizionale *Galà* di danza in Piazza della Signoria.

Di particolare rilievo la sezione dedicata ai bambini, intitolata Maggio Bimbi, in cui tutte le componenti del teatro sono state impegnate in manifestazioni dedicate ai bambini. In particolare vi è stato lo spettacolo *A regola d'arte*, un viaggio alla scoperta dei mestieri dello spettacolo nei cantieri di scenografia e sartoria del Teatro del Maggio, un concerto di giovani interpreti con il giovanissimo direttore Andrea Battistoni con la ancor più giovane violinista Laura Bortolotto, con musiche di Mozart e di Prokofiev (il celeberrimo *Pierino e il lupo*, dove la voce recitante d'eccezione è stata quella del Sindaco di Firenze Matteo Renzi), il balletto *Pinocchio* con la coreografia di Francesco Ventriglia e la musica originale di Emiliano Palmieri (ripreso anche nel mese di ottobre) e un concerto corale diretto da Piero Monti intitolato *L'Italia chiamò*, con il coinvolgimento del pubblico di giovanissimi.

Un importante progetto dedicato alla nuova musica italiana è stato sicuramente, nel Festival, *Viaggio in Italia*, con il soprano Alda Caiello e Maria Grazia Bellocchio al pianoforte. E' un progetto collegato ai 150 anni del nostro paese, che ha esplorato il canto popolare italiano come testimonianza di vita nelle differenti condizioni sociali, economiche e culturali, in un percorso ideale che ha raccontato i tanti volti della nazione italiana in centocinquanta anni di storia. Sono state tarantelle, pizziche, villanelle, tamurriate, saltarelli, 20 canti popolari italiani, uno per regione, elaborati da 20 importanti compositori italiani, Federico Gardella, Azio Corghi, Giovanni Verrando, Adriano Guarnieri, Claudio Ambrosini, Matteo Franceschini, Fabio Nieder, Clara Iannotta, Ennio Morricone, Sylvano Bussotti, Michele Dall'Ongaro, Nicola

pa

Sani, Marco Di Bari, Giorgio Gaslini, Sandro Gorli, Luca Mosca, Stefano Gervasoni, Ruggero Laganà, Alessandro Solbiati, Gabriele Manca.

E' stato un modo esplicito per collegare la nostra tradizione folclorica e etnomusicologica alla nostra creatività contemporanea, creando un collegamento fertile di rimandi e spunti creativi.

Il Festival ha ospitato la Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Esa Pekka Salonen con un programma che comprendeva musiche di Musorgskij, Kodaly e Berlioz.

Di rilievo sono stati anche i tre concerti del ciclo dedicato a Franz Liszt, in occasione dei duecento anni dalla nascita del compositore, ciclo realizzato in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole, l'Accademia pianistica di Imola e il Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze, con sei giovani pianisti coinvolti nella programmazione, che ha offerto un ampio squarcio dedicato alla produzione pianistica di Franz Liszt.

Un concerto monografico è stato dedicato a Steve Reich (in occasione dei suoi 75 anni) al Teatro Goldoni con il Contempoartensemble.

Il Festival ha previsto anche una serie di numerose altre manifestazioni (mostre, conferenze, incontri, proiezioni cinematografiche) che hanno invaso la città in modo diffuso, creando un clima di fermento e di proposta quasi quotidiano.

3 – La stagione d'opera

La programmazione del 2011 è iniziata nel mese di gennaio con *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti, uno dei più riusciti capolavori del genio del compositore bergamasco, in un fortunato allestimento del 2001 del Teatro del Maggio firmato dal grande Jonathan Miller, valorizzando con tale ripresa l'importante patrimonio storico del nostro teatro. Sul podio è salito Riccardo Frizza (che è tornato a Firenze dopo il successo di *Tancredi* di Rossini di qualche anno fa), con protagonista Bruno De Simone e Mario Zeffiri, Cinzia Forte, Fabio Capitanucci.

A febbraio è stata la volta di *Manon Lescaut*, il grande capolavoro giovanile di Giacomo Puccini, che è stato riproposto a Firenze dopo parecchi anni di assenza. Questo allestimento di Manon ha visto il debutto a Firenze e in Italia del regista Olivier Tambosi, protagonista di una importante carriera internazionale, e ha segnato la collaborazione con la Lyric Opera di Chicago per proporre per la prima volta in Italia questo allestimento dell'opera pucciniana. Bruno Bartoletti, il grande decano fiorentino della direzione d'orchestra, che ha diretto questo titolo molte volte in tutto il mondo, lo ha presentato per la prima volta nella sua città, avvalendosi di un cast che ha visto nei ruoli protagonisti una compagnia di forte valenza pucciniana con Adina Nătescu, Walter Fraccaro, Roberto De Candia.

A febbraio, in un nuovo allestimento al Teatro Goldoni, con recite destinate alle scuole e a un pubblico adulto, è stata proposta *La serva padrona*, il delizioso capolavoro del grande Giovanni Battista Pergolesi, in un nuovo allestimento del regista spagnolo Curro Carreres, e la direzione di Massimiliano Caldi, con l'orchestra della Scuola di Musica di Fiesole. E' un progetto teatrale in collaborazione con MaggioFormazione, con le scene e i costumi nati dai corsi di Raffaele del Savio, e i giovani cantanti di MaggioFormazione, tra cui Irene Favro e Salvatore Salvaggio, che si sono alternati ai professionisti Mina Yamazaki e Walter Franceschini.

Dopo la tournée in Giappone e il Festival del Maggio Musicale Fiorentino (di cui si è già parlato), la stagione è ripresa con la proposta estiva, in teatro, del *Cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota, mai rappresentata a Firenze, collegata al centenario della nascita di Rota, e in collaborazione ancora con i cantanti di MaggioFormazione, realizzando con giovani artisti questo capolavoro di straordinaria freschezza e deliziosa drammaturgia uscito dalla penna di un compositore geniale come Nino Rota. Questa proposta ha avuto come obiettivo la valorizzazione di nuove forze emergenti, offrendo a giovani cantanti l'opportunità di misurarsi sul palcoscenico di Firenze dove tanti grandi hanno debuttato in passato. Si sono distinti nella effervescente partitura di Rota Filippo Adami, Salvatore Salvaggio, Mauro Bonfanti, Francesco Verna, Lavinia Bini, Romina Tomasoni.

In ottobre di particolare rilievo artistico è stata la presentazione de *L'affare Makropulos* di Leos Janacek, diretto da Zubin Mehta, al suo debutto nel titolo, in un

nuovo allestimento firmato da William Friedkin per la regia, con le scene di Michael Curry e i costumi di Andreas Schmidt-Futterer. Nel cast protagonista di grandissimo rilievo è stata una specialista del ruolo come Angela Denoke, con accanto Miro Dvorsky, Andrzej Dobber, Jan Vacik e Rolf Haunstein.

A novembre e dicembre vi sono stati altri due titoli del grande repertorio italiano, incastrati in modo da alternare le recite una dopo l'altra. Il primo è stato *La bohème* di Giacomo Puccini, con la regia di Mario Pontiggia, scene e costumi di Francesco Zito; nella compagnia Carmela Remigio, Aquiles Machado, Alessandra Marianelli, Stefano Antonucci, Marco Vinco diretti dal fiorentino Carlo Montanaro al suo debutto nella sua città dopo aver svolto in tutto il mondo una importante carriera direttoriale. E poi *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, ripresa del nostro riuscito allestimento di José Carlos Plaza con scene e costumi di Sigfrido Martin-Beguè, con un cast che ha compreso Vito Priante, Laura Polverelli, Antonino Siragusa, Bruno De Simone, Nicola Ulivieri, Laura Cherici e sul podio Antonio Pirolli, specialista del titolo.

4 – La stagione sinfonica

Nell'anno 2011 il Teatro del Maggio ha continuato a proporre un'attività sinfonica e sinfonico-corale con i propri complessi stabili che ha rappresentato uno dei pilastri della programmazione. E' una stagione realizzata in modo organico e strutturato, intesa non come semplice interludio tra le produzioni operistiche, ma concepita per valorizzare le possibilità tecniche e stilistiche dei complessi nel repertorio orchestrale e in quello per coro e orchestra.

Dopo l'importante tournée dell'orchestra nel mese di gennaio 2011, gli appuntamenti sinfonici e sinfonico-corali sono iniziati nel mese di febbraio 2011 con concerti diretti da Juraj Valcuha, Oleg Caetani, Zubin Mehta, Wayne Marshall, ancora Zubin Mehta (tre programmi) e James Conlon con musiche che hanno visto una forte presenza di Mahler (a cent'anni dalla morte), Liszt (in occasione delle celebrazioni dei 200 anni dalla nascita), Mendelssohn, Caikovskij, Strauss, Bartòk, Webern, Mozart, Schubert, Haydn, Gershwin, Bernstein, Lutoslawski, Poulenc, Debussy, Musorgski.

Di rilievo sono stati anche nel corso dell'anno i concerti del nostro Coro diretto da Piero Monti, con musiche di Rossini (*Petite Messe Solennelle*) e Liszt (quest'ultimo nel Duomo di Firenze). Il coro è stato anche in trasferta a Prato per realizzare il *Requiem* di Mozart con l'orchestra Camerata Strumentale Città di Prato.

Il nostro Coro ha partecipato al Festival MITO ai primi di settembre per l'esecuzione della *Ottava Sinfonia* "dei Mille" di Gustav Mahler insieme ai complessi della RAI e del Teatro Regio di Torino. Orchestra e Coro hanno realizzato, sempre al Festival MITO, un concerto di sinfonie e cori verdiani diretto da Roberto Abbado.

5 – L'attività di MaggioDanza

E' stata molto intensa l'attività della compagnia stabile di balletto MaggioDanza nel 2011. La compagnia, diretta da Francesco Ventriglia, ha presentato spettacoli di balletto classico, fino alle nuove proposte della coreografia contemporanea capaci di dare risalto a nuove espressioni della corporeità. A gennaio è stato presentato al Teatro Comunale *Sogno di notte di mezza estate*, con la coreografia di Francesco Ventriglia, su musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy e Henry Purcell, a marzo una *Serata sacra* composta da un trittico con *Stabat Mater* (musica di Giovanni Battista Pergolesi, coreografia di Francesco Ventriglia), *Annonciation* (musica di Vivaldi e coreografia di Angelin Preljocaj) e una nuova creazione di Andonis Foniadakis dal titolo *Selon desir*, con musiche di Bach.

Dopo la nuova creazione del *Lago dei cigni* e il *Galà di danza* nel Maggio, la compagnia è stata impegnata a luglio, all'Anfiteatro delle Cascine, con *Steps in the park*, con coreografie di Francesco Ventriglia e Andonis Foniadakis, e musiche dei Genesis, Theodorakis e Bach.

In ottobre, al Teatro Goldoni si è svolta una *Serata Liszt*, con nuove creazioni per MaggioDanza di Simona Bucci (*Rebelltanz*) e Mauro De Candia (*Spazio inverso*), appunto su musiche di Franz Liszt, in occasione del bicentenario dalla nascita.

Dopo una ripresa di *Pinocchio* al Teatro Goldoni, l'anno 2011 si è chiuso con la *tournee* del nostro corpo di Ballo a Bologna, con *Paganini* e *Carmen Suite*. In tutto il

PA

corso dell'anno MaggioDanza ha realizzato anche una vasta serie di spettacoli in *tournee* nella regione Toscana, in modo da contribuire in maniera significativa alla crescita di un nuovo pubblico per la danza e alla diffusione della cultura coreutica.

6 – L'attività per le scuole

L'offerta di teatro musicale e spettacoli per le scuole ha, come ogni anno, il compito di portare a teatro ragazzi e giovani che si accostano per la prima volta alla musica dal vivo, con operine, piccolo teatro musicale contemporaneo e spettacoli di danza pensati per loro. A febbraio vi è stata la proposta dell'opera *La serva Padrona* di Giovanni Battista Pergolesi, un titolo delizioso che costituisce uno dei capolavori del Settecento napoletano. Altri spettacoli dedicati alle scuole sono le riduzioni per ragazzi di *Don Pasquale* di Donizetti in gennaio, di *Aida* di Verdi a marzo (in previsione dello spettacolo inaugurale del Maggio) e del *Barbiere di Siviglia* a novembre realizzate dalla compagnia Venti Lucenti. Si è trattato di tre nuove produzioni destinate espressamente a preparare il pubblico dei giovanissimi agli stessi titoli originali realizzati dal Teatro del Maggio.

Anche nel 2011 è stata notevole la presenza dei ragazzi delle scuole alle prove generali dei concerti e degli spettacoli e una intensa attività di presentazioni e conferenze dedicate ai giovani studenti.

D'intesa con l'amministrazione comunale di Firenze è proseguito il progetto che ha visto, da alcuni anni, centinaia di giovani delle scuole dell'obbligo coinvolti nella realizzazione di spettacoli che prendono le mosse dalla programmazione della Fondazione ma che sono realizzati espressamente dai giovani studenti. Si è trattato di un coinvolgimento diretto degli studenti e dei docenti (oltre che delle famiglie) che sta portando notevoli riscontri positivi anche nelle presenze di pubblico giovanile che frequenta poi gli spettacoli.



7 – L'inaugurazione del nuovo Teatro

Il 21 dicembre 2011 è stato inaugurato con una serie di concerti il nuovo complesso architettonico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Il nuovo Teatro è stato aperto nel periodo 21 dicembre 2011- 1° gennaio 2012, con una serie di concerti che hanno visto protagonisti Zubin Mehta, Claudio Abbado, Fabio Luisi con i complessi stabili del Teatro, l'Orchestra Mozart, oltre a grandi solisti come Andras Schiff, lo Stefano Bollani Trio che hanno partecipato a questa serie di festeggiamenti inaugurali.

Nel primo concerto vi è stata l'esecuzione di un nuovo pezzo in prima assoluta commissionato al decano dei compositori italiani, oltre che fiorentino, Sylvano Bussotti, *Gegenliebe*, che ha preceduto l'esecuzione della *Nona sinfonia* di Beethoven diretta da Zubin Mehta. Un altro pezzo di musica contemporanea italiana eseguito è stato Haydn allo specchio di Matteo D'Amico, con la direzione di Fabio Luisi.

Un grande gala di fine anno si è svolto il 31 dicembre con il nostro coro e orchestra e la direzione di Zubin Mehta.

8 - Il Maggio ambasciatore di cultura nel 2011

Un ambito importantissimo dell'attività del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino nel 2011 è stato il ruolo di **ambasciatore internazionale di cultura** che il Teatro ha realizzato in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, in linea con l'impostazione originale che il Maggio Musicale Fiorentino ha svolto fin dalla sua fondazione nel 1933.

E' una presenza internazionale che nel 2011 ha consentito di gettare un ponte significativo verso l'Oriente, in particolare Giappone e Cina, collegandosi alle due realtà più significative di questo panorama geografico. Il Giappone possiede da decenni una attenzione consolidata al patrimonio musicale occidentale. La Cina, al contrario, sta aprendo in modo significativo le porte alla realtà artistica e culturale occidentale, facendo corrispondere, così come è nella tradizione di un paese in



espansione rapidissima, la formazione di forze artistiche autoctone e la creazione di infrastrutture nuovissime con criteri di modernità assoluta.

Le *tournées* del 2011 sono iniziate a gennaio con un lungo giro dell'Orchestra del Teatro diretta da Zubin Mehta, con significativi concerti in Europa. Dal 19 al 31 gennaio 2011 la *tournée* europea ha toccato Parigi, Lussemburgo, Madrid, Oviedo, Saragozza, Valladolid, Regensburg, con musiche di Rimskij Korsakov, Stravinskij, Bartòk, Brahms e Rachmaninov. Questi concerti dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino hanno presentato l'orchestra con il suo Direttore principale con il suo repertorio abituale, il grande patrimonio sinfonico tedesco e mitteleuropeo.

Nel periodo dal 5 al 15 marzo 2011 tutto il Teatro del Maggio (orchestra, coro e tecnici) è tornato in Giappone, a Tokyo e Yokohama. Zubin Mehta ha diretto *Tosca* (regia di Mario Pontiggia) e *La forza del destino* (regia di Nicolas Joel).

E' stato un significativo ritorno in Giappone dopo l'ultima *tournée* del 2006, che aveva ottenuto un trionfale successo. Tra i cantanti vi sono stati artisti di grande rilievo come Adina Năntescu, Amarilli Nizza, Walter Fraccaro, Roberto Scandiuizzi, Roberto Frontali, Marco Berti, Ruggero Raimondi, Roberto De Candia, Elena Maximova. Il tour è stato purtroppo interrotto dal terremoto che ha colpito il paese l'11 marzo 2011, consentendo la realizzazione di sole due delle recite previste.

A seguire, dal 23 marzo al 7 aprile 2011, l'orchestra del Maggio, sempre con la direzione di Zubin Mehta, ha realizzato un tour in Cina, Taiwan, India, Ungheria e Russia con musiche di Verdi, Mahler, Mozart, Ciaikovskij, Bartok.

L'attività in *tournée* del 2011 è proseguita dal 5 al 12 novembre 2011 con una presenza europea a Vienna (con 2 concerti al *Musikverein*), Berna, Zurigo, Lucerna e Ginevra. Zubin Mehta e l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino hanno eseguito musiche di Mozart, Liszt, Strauss, Lutoslawski, Beethoven.

9 – Il nuovo teatro musicale contemporaneo e le nuove musiche italiane

Abbiamo già visto nel corso dell'anno le molte proposte dedicate alla nuova musica italiana. Si è confermata dunque anche nel 2011 la vocazione del Teatro del Maggio

PA

di committente di nuove musiche per il teatro e per la danza, e di attento esploratore del repertorio più attuale. In particolare per quanto riguarda lo spazio di proposta del Festival del Maggio, il nostro Teatro raccoglie la sfida di dimostrare che il teatro musicale non è soltanto un museo dove ammirare capolavori consacrati, ma anche un luogo vivo di creazioni originali. In anni recenti, dopo *Antigone* di Ivan Fedele che, nel segno di un forte rinnovamento progettuale, ha inaugurato la 70^a edizione del Maggio nel 2007 (Premio Abbiati), è stata di grande importanza la prima italiana della recentissima opera di Hans Werner Henze, *Phaedra*, nel Festival 2008 (Premio Abbiati) e di *Patto di sangue*, libretto di Sandro Cappelletto e musica di Matteo d'Amico, eseguita nel maggio 2009 (regia di Daniele Abbado). Nel 2010 è stata la volta di *Natura viva* in prima assoluta commissionata a Marco Betta, libretto e regia di Ruggero Cappuccio.


Nel 2011, come si è detto, è stata eseguita la nuova opera commissionata a Luca Mosca, con libretto di Gianluigi Melega, *L'Italia del destino*, in prima assoluta nel Maggio Musicale Fiorentino, un' opera contemporanea che ricrea l'ambiente di un *reality* televisivo.

Anche nei concerti sinfonici è stata prevista la presenza di autori contemporanei italiani, tra i quali Sylvano Bussotti a cui è stata commissionata la novità assoluta *Gegenliebe*, eseguita nel concerto inaugurale del nuovo Teatro diretto da Zubin Mehta il 21 dicembre 2011. Di Luca Lombardi è stata presentata *Terra*, per grande orchestra, ed è stato eseguito *Haydn allo specchio* per orchestra di Matteo d'Amico.

Un importante progetto dedicato alla nuova musica italiana è stato nel Festival del 2011 *Viaggio in Italia, nuovo canzoniere italiano*, con il soprano Alda Caiello e Maria Grazia Bellocchio al pianoforte. Strettamente collegato ai festeggiamenti per i 150 anni dell'Italia, è stato un progetto che ha esplorato il canto popolare italiano, testimonianza di vita nelle differenti condizioni sociali, economiche e culturali, in un percorso ideale che racconta i tanti volti della nazione italiana, in centocinquanta anni di storia. Sono state scelte tarantelle, pizziche, villanelle, tamurriate, saltarelli, 20 canti popolari italiani, uno per regione, rielaborati da 20 importanti compositori italiani: Federico Gardella, Azio Corghi, Giovanni Verrando, Adriano Guarnieri, Claudio Ambrosini, Matteo Franceschini, Fabio Nieder, Clara Iannotta, Ennio

Morricone, Sylvano Bussotti, Michele Dall'Ongaro, Nicola Sani, Marco Di Bari, Giorgio Gaslini, Sandro Gorli, Luca Mosca, Stefano Gervasoni, Ruggero Laganà, Alessandro Solbiati, Gabriele Manca. E' stato un modo esplicito per collegare la nostra tradizione folclorica ed etnomusicologica alla nostra creatività contemporanea.

TEATRO
DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
IL SOVINTENDENTE
(Ing. Francesca Colombo)



PA

OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI DI CUI ALL'ART. 17 DEL D.LGS. 367/96

a) Il Teatro del Maggio Musicale ha inserito nei suoi programmi annuali di attività artistica opere di compositori nazionali, in particolare:

OPERE:

Don Pasquale – G. Donizetti

Manon Lescaut – G. Puccini

La serva padrona – G. B. Pergolesi

Tosca – G. Puccini in trasferta in Giappone

La forza del destino – G. Verdi in trasferta in Giappone

Aida – G. Verdi

L'Incoronazione di Poppea – C. Monteverdi

L'Italia del destino – L. Mosca

Il cappello di paglia di Firenze – N. Rota

La Bohème – G. Puccini

Il Barbiere di Siviglia – G. Rossini

BALLETTI:

Sogno di una notte di mezza estate coreografia di Francesco Ventriglia (musiche di Mendelssohn / Purcell),

Serata sacra, coreografia di Francesco Ventriglia (musiche di G. B. Pergolesi)

Pinocchio, coreografia Francesco Ventriglia (musiche originali di Emiliano Palmieri)

Serata Liszt, coreografie di Simona Bucci e Mauro De Candia (musiche di F. Liszt)

CONCERTI

Rossini, *Petite Messe solennelle*

Verdi *Sinfonie da La forza del destino, Luisa Miller e I vespri siciliani* in tournée in Cina

Luca Lombardi, *Terra, per grande orchestra*

Viaggio in Italia, nuovo canzoniere popolare, 20 composizioni in prima assoluta di Federico Gardella, Azio Corghi, Giovanni Verrando, Adriano Guarneri, Claudio Ambrosini, Matteo Franceschini, Fabio Nieder, Clara Iannotta, Ennio Morricone, Sylvano Bussotti, Michele Dall'Ongaro, Nicola Sani, Marco Di Bari, Giorgio Gaslini, Sandro Gorli, Luca Mosca, Stefano Gervasoni, Ruggero Laganà, Alessandro Solbiati, Gabriele Manca.

Donizetti, Finali da *Maria Stuarda, Anna Bolena, Roberto Devereux*

Bussotti *Gegenliebe per orchestra* (prima esecuzione assoluta, commissione del Teatro del Maggio Musicale fiorentino)

D'Amico *Haydn allo specchio*, per orchestra, concerto al Nuovo Teatro

Verdi e Puccini, *Cori, arie e duetti*, concerto del 31 dicembre al Nuovo Teatro.

b) Il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha previsto incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori

La Fondazione ha intrapreso da alcuni anni una forte politica di attenzione nei confronti del pubblico di età fino a 26 anni che, sia autonomamente sia attraverso la mediazione scolastica, partecipa ormai attivamente alla vita del teatro rappresentando la presenza giovanile circa il 25 del pubblico che frequenta il Teatro.

L'azione principale che permette tale risultato è stata l'istituzione di una card (Maggiocard) dedicata al costo di 10 euro e di validità annuale finalizzata proprio alla promozione del pubblico giovanile. Questa iniziativa ha già avuto grande riscontro con presenze di giovani a prezzo fortemente agevolato (10€/15€) che superano annualmente le 15.000 presenze.

Prove aperte sono abitualmente riservate agli studenti, ai Soci sostenitori del Teatro o alla cittadinanza, secondo il genere di rappresentazione.

Inoltre, per gli studenti, la Fondazione organizza durante il periodo invernale un'attività parallela riservata alle scuole di ogni grado, proponendo una stagione di spettacoli dedicati, prove aperte, visite guidate in Teatro.

Per l'anno 2011 sono stati prodotti *Il mirabile circo di Don Pasquale*, ispirata all'opera di Donizetti, *La serva Padrona* di Pergolesi e *l'Aida* per i ragazzi, con la partecipazione direttamente in scena di centinaia di bambini coinvolti nella produzione. A settembre è stata replicata l'iniziativa dello scorso anno per il Concerto di Wayne Marshal (ripresa dell'attività successivamente alla pausa estiva) che è stato aperto agli studenti universitari che, con la semplice esibizione del tesserino universitario, hanno avuto accesso a 5€ a tale magnifico concerto: l'iniziativa, rivolta all'Università fiorentina e alle Università statunitensi presenti a Firenze, ha richiamato anche questo anno oltre 1.000 studenti in Teatro.

Nell'ambito poi del 74° Maggio Musicale è stato predisposto un apposito programma (Maggiobimbi) rivolto ai più giovani, per introdurli ed educarli al mondo del Teatro musicale con un linguaggio e una proposta ad hoc che prevede il diretto coinvolgimento anche del pubblico giovanile, con una particolare attenzione nell'offrire condizioni di prezzo decisamente vantaggiose per i più piccoli (5€). La Fondazione prosegue poi nell'iniziativa, già sperimentata con successo negli ultimi mesi del 2010, rivolta alla formazione del pubblico del balletto, attraverso un percorso, per le Scuole di danza e altre istituzioni scolastiche, che associa la fruizione dello spettacolo in sala a visite guidate che conducono gli studenti in Teatro, fino ad assistere ad una lezione di preparazione del balletto stesso. Gratuite sono invece le visite guidate al Teatro che prevedono un percorso attraverso le strutture del palcoscenico, il laboratorio di scenografia e i vari settori che lo compongono: sartoria, sale prove, cabina luci, archivio bozzetti, ecc.

Il Teatro ha inoltre predisposto iniziative tese alla formazione del pubblico più giovane e segnatamente scolastico, affinché la partecipazione del pubblico giovanile sia sempre più preparata e consapevole: in tale ottica sono stati varati programmi di formazione degli studenti presso le scuole grazie alla collaborazione con associazioni che fiancheggiano il Teatro, così come sono stati organizzati incontri di aggiornamento con gli insegnanti relativi alla cultura musicale; è stata poi dedicata un'area del sito internet del Teatro per materiali didattici che le scuole possono scaricare al fine di formare gli studenti prima della venuta in Teatro. Una attenzione costante è rivolta anche ai CRAL e ad altre associazioni di lavoratori cui sono tradizionalmente destinate tariffe particolarmente agevolate in modo da favorire la frequentazione del Teatro. L'attenzione verso i CRAL e le associazioni in genere si esplica inoltre nell'istituzione di postazioni di biglietteria dedicate, volte a stimolare, favorire e organizzare tale genere di pubblico.

Tutte le attività di cui sopra sono promosse anche attraverso il sito internet del Teatro e dal social network "Facebook" dove il Maggio è presente con ben quattro profili dedicati cui aderiscono circa 6000 utenti, in costante aumento, aggiornati in tempo reale riguardo tutte le attività della Fondazione. www.maggiofiorentino.com.

c) Il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha previsto, nei suoi programmi annuali di attività artistica, il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, in particolare:

Manon Lescaut – G. Puccini - collaborazione per il noleggio dell'allestimento della Lyric Opera di Chicago;

La serva padrona – G.B. Pergolesi, in collaborazione con MaggioFormazione;

Tosca, La Forza del destino – collaborazione con NBS per il tour giapponese di marzo;

L'Incoronazione di Poppea - C. Monteverdi - allestimento in collaborazione con il Teatro Real di Madrid ed il Teatro La Fenice di Venezia;

Scuola di Musica di Fiesole – collaborazione per diversi progetti, fra cui la presenza della *Camerata Strumentale Fiesolana* nell'opera *La Serva padrona*, l'ospitalità nel Maggio Musicale Fiorentino dell'Orchestra Giovanile italiana, e la presenza del Coro di voci bianche in diverse opere e concerti, tra cui nel *War Requiem* di Britten il 22 maggio, direttore Semyon Bychkov;

Philharmonia Orchestra – collaborazione per il concerto del 17 giugno, con musiche di Kodaly, Musorgsky e Berlioz;

Missa Ockeghem, spettacolo in collaborazione con Fabbrica Europa il 5 maggio;

Il cappello di paglia di Firenze – N.Rota, in collaborazione con MaggioFormazione.

Ciclo Liszt, tre concerti con giovani pianisti realizzati in collaborazione con Accademia pianistica internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, Conservatorio "L:Cherubini" di Firenze e la Scuola di Musica di Fiesole.

d) Il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

In particolare, come risulta dalla relazione programmatica e dai prospetti analitici annuali:

Il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla promozione della nuova produzione italiana attraverso la commissione ad autori contemporanei italiani di nuove opere di teatro musicale e nuove partiture sinfoniche..

Per la stagione 2011 è stata commissionata una nuova opera a uno dei maggiori compositori italiani della nuova generazione, Luca Mosca, la cui opera, in prima assoluta, è stata presentata nell'ambito del Festival del Maggio Musicale Fiorentino. L'opera, intitolata *L'Italia del Destino*, su libretto di Gianluigi Melega, è andata in scena al Teatro Goldoni con la direzione di Marco Angius e la regia di Davide Livermore, che è stato anche autore delle scene e interprete tra gli altri in qualità di tenore.

Nell'ambito della promozione di opere di autori contemporanei italiani nel Festival del Maggio Musicale Fiorentino si segnala anche l'esecuzione della composizione *Terra*, per grande orchestra di Luca Lombardi, diretta da Zubin Mehta il 6 maggio.

Sempre nel Festival è stata presentato anche il concerto, intitolato "Viaggio in Italia", nuovo canzoniere popolare con 20 novità assolute di composizioni tratte da canzoni popolari italiane trascritte e rielaborate da 20 compositori italiani: Federico Gardella, Azio Corghi, Giovanni Verrando, Adriano Guarnieri, Claudio Ambrosini, Matteo Franceschini, Fabio Nieder, Clara Iannotta, Ennio Morricone, Sylvano Bussotti, Michele Dall'Ongaro, Nicola Sani, Marco Di Bari, Giorgio Gaslini, Sandro Gorli, Luca Mosca, Stefano Gervasoni, Ruggero Laganà, Alessandro Solbiati, Gabriele Manca.

Il Teatro del Maggio ha prodotto anche il balletto Pinocchio con la coreografia di Francesco Ventriglia, con le musiche in prima assoluta commissionate a Emiliano Palmieri.

Di grande rilievo è stata anche la commissione a Sylvano Bussotti di una nuova composizione orchestrale *Gegenliebe* che è stata eseguita in prima esecuzione assoluta dall'Orchestra del Maggio